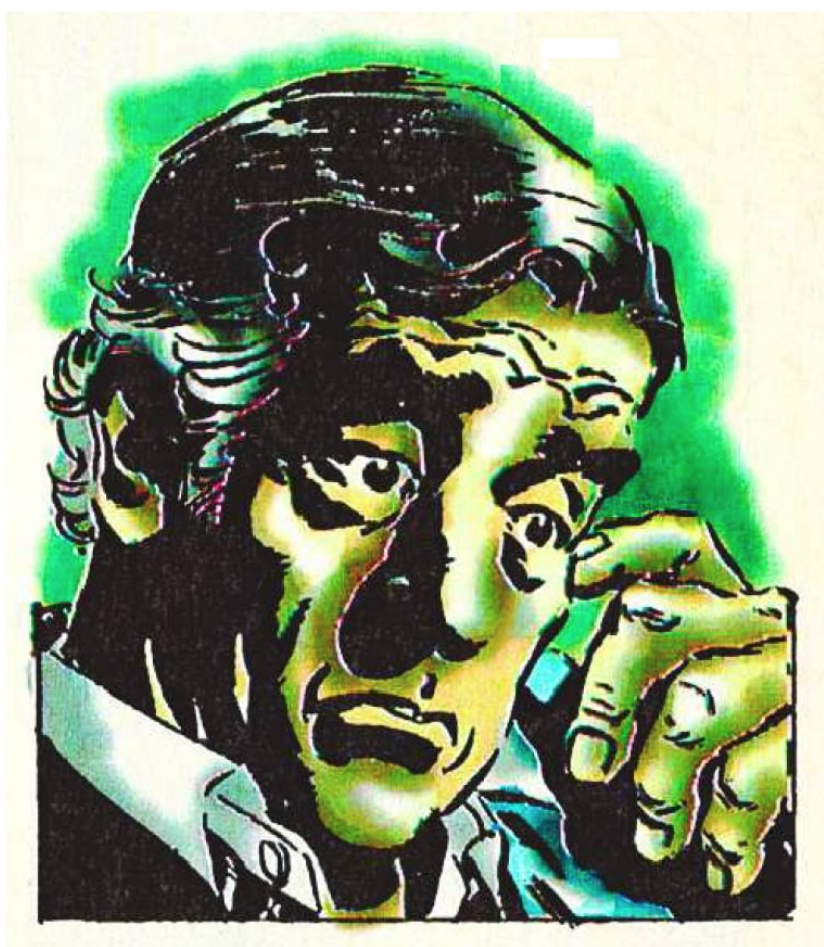


I MILLE MISTERI DI ULISES BOEDO

(di Carlos Trillo - Domingo Roberto Mandrafina)



EURA EDITORIALE
Skorpio 1994

I mille misteri di
ULISES BOEDO

INTRODUZIONE



Ci sono opere destinate a far parlare di sé anche prima di essere pubblicate. O forse proprio perché non pubblicate. *Los misterios de Ulises Boedo* era, fino a oggi, l'unico fumetto della coppia Trillo-Mandrafina ancora inedito in Italia. La voce comune voleva che fosse troppo legato a Buenos Aires e alla sua cultura per essere recepito nel suo giusto valore — che è quello, indiscutibile, del capolavoro — da chi non conosce la storia e i miti di quella grande città. Un fumetto locale, si diceva. E così facendo se ne tradiva l'anima e la portata.

Perché *Los misterios de Ulises Boedo* è a tutti gli effetti una storia universale, come universale è la lotta per la libertà contro i pregiudizi e i conformismi. Perché universali sono i valori a cui si ispira.

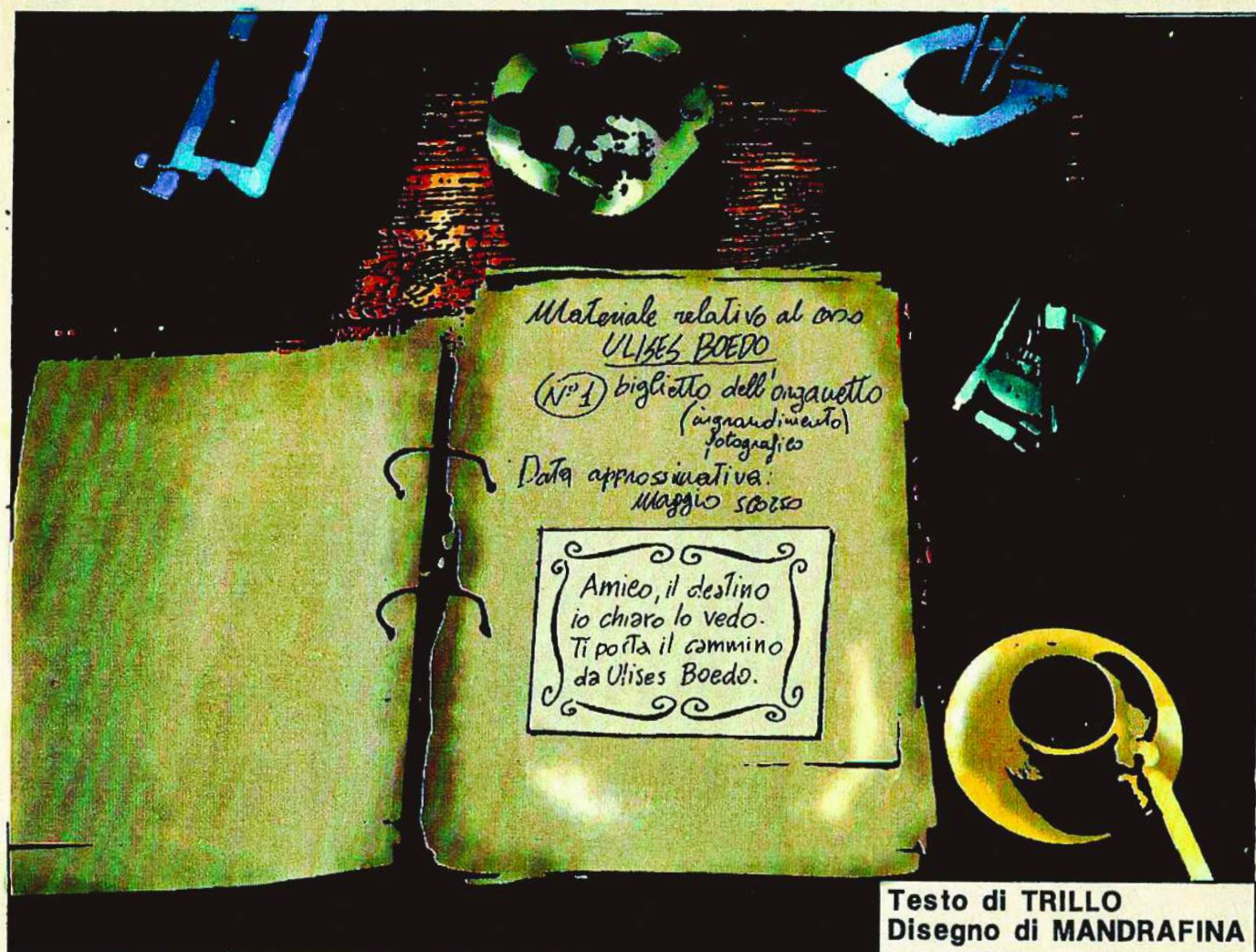
Ai nostri lettori, un semplice consiglio: dimenticate Buenos Aires. Pensate alle strade della vostra città o del vostro paese. Questi personaggi, i personaggi così realisticamente tracciati da Trillo e Mandrafina, non sono quelli che anche voi conoscete? Sostituite agli accenni — tanto per fare due esempi — alla poesia del cieco e al poema gaucho *Martin Fierro* una poesia che tutti abbiamo studiato alle elementari (vogliamo fare *La cavallina storna*? Va benissimo) e un'altra opera di grande presa popolare (perché non una delle tante storie più o meno retoriche e romanzate su Giuseppe Garibaldi?).

Fatto? Bene, allora siete pronti a godere dell'universalità — e della sorprendente attualità — di *Los misterios de Ulises Boedo*.

E alla fine direte anche voi che non pubblicare questo fumetto sarebbe stato un peccato imperdonabile.

I mille misteri di Ulises Boedo

SKORPIO N. 18/1994



Testo di TRILLO
Disegno di MANDRAFINA



CREDI DI AVERE UN APPARTAMENTO PRIVATO AL GRAND HOTEL?



OGNI VOLTA CHE HA UN APPUNTAMENTO PASSA TRE ORE A FARSI BELLO. NON SE NE PUO' PILI'...



ECCO FATTO... IL BAGNO E' TUTTO VOSTRO, ROMPI-PALLE!



LA CRAVATTA GIUSTA...



... LA GIACCA...



... FATTO! ANDIAMO A SPEZZARE QUEL CUORE IMPRUDENTE...



ARRIVEDERCI, SIGNORA MARIA.

ARRIVEDERCI, CHOLÓ.



VI LASCIO UN PO' DI SUGO IN CUCINA... SE NON RIENTRATE TROPPO TARDI, MANGIATELO.

GRAZIE... MA, SE TUTTO VA COME DEVE, NON SO QUANDO TORNERO'...



BELL'UOMO, VERO?
SEMPRE IN GIRO A
CACCIA DI RAGAZ-
ZE...

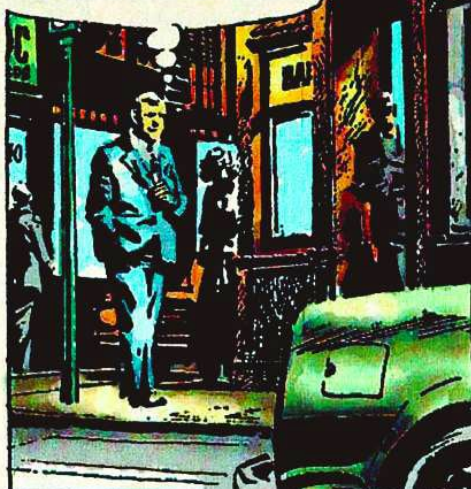
E' UN
CRETI-
NO... UNO
STUPIDO!



SEMPRE IN GIRO
CON LE DONNE E
ME NON MI GUAR-
DA NEPPURE!



ECCO... L'ANGOLO E'
QUESTO... E LEI MI HA
DETTO CHE INDOSSERA'
UN VESTITO A FIORI...



NON MI A-
VRA' TIRATO
UN BIDONE?

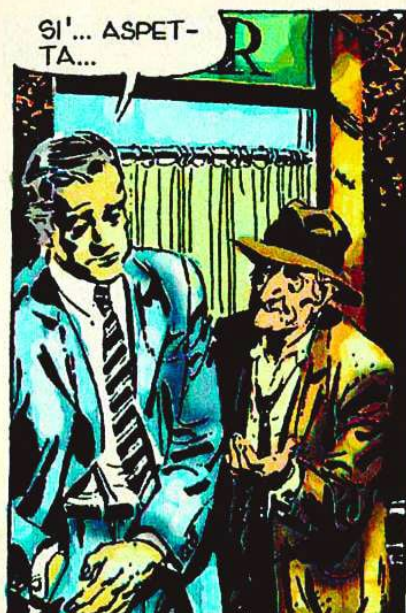


MA SI'... ME
NE VADO... HO
RAGIONE IO
QUANDO DICO
CHE LE RAGAZ-
ZE SONO TUT-
TE STRONZE...



UN AIUTO,
PER FAVORE...

SI'... ASPET-
TA...



ECCO...

GRAZIE...
PRENDI.







CHIARO... LA TARDONA E IL MENDICANTE ERANO D'ACCORDO. MA PERCHÉ, DICO IO?...
ULISES BOEDO...
NON CAPISCO...

MAH... IL GUAIO È CHE, SE TORNO ALLA PENSIONE, TUTTI CAPIRANNO CHE L'APPUNTAMENTO MI È ANDATO MALE... MEGLIO MANGIARE UN BOCCONE DA QUALCHE PARTE E...



ULTIMISSIMI! ULTIMISSIMI!... TUTTA LA VERITÀ SULL'INVASIONE COSMICA DI BUENOS AIRES SCOPERTA DA ULISES BOEDO!



COME?!?



RAGAZZO! DAMMI IL GIORNALE...
RAGAZZO!



NON MI SENTI?...
DAMMI IL GIORNALE!



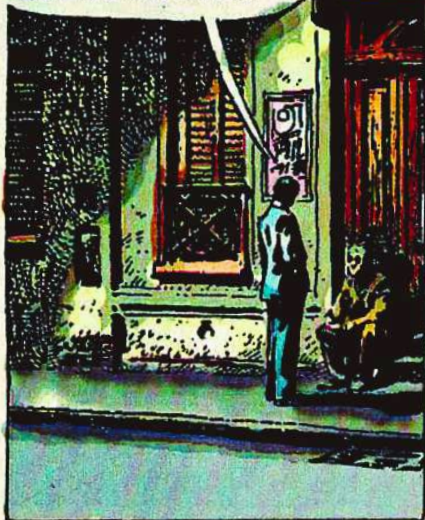
MA...



... SPARITO...



IO... PENSABO CHE
FOSTE UN'INVENZIO-
NE DELL'AUTORE...



NO, CHOLO. NESSUN PER-
SONAGGIO DELLA MITO-
LOGIA DI BUENOS AIRES
E' INVENTATO. SIAMO
TUTTI QUI... IL FATTO E'
CHE LA GENTE SE NE AC-
CORGE SEMPRE MENO...



VA' DA ULISES
BOEDO. HA
DAVVERO BI-
SOGLIO DI TE.



CIAO,
CHOLO.



ASPETTAI NON CAPISCO
NIENTE!... SPIEGAMI, O
DIVENTO MATTO!

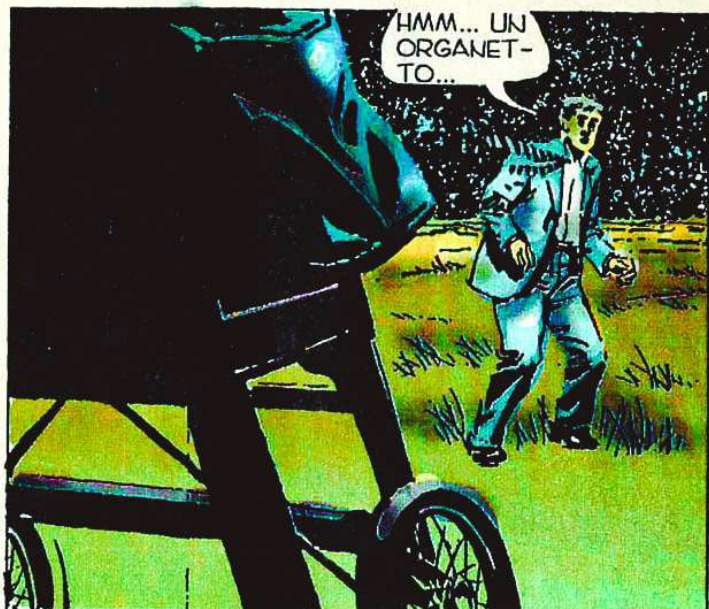
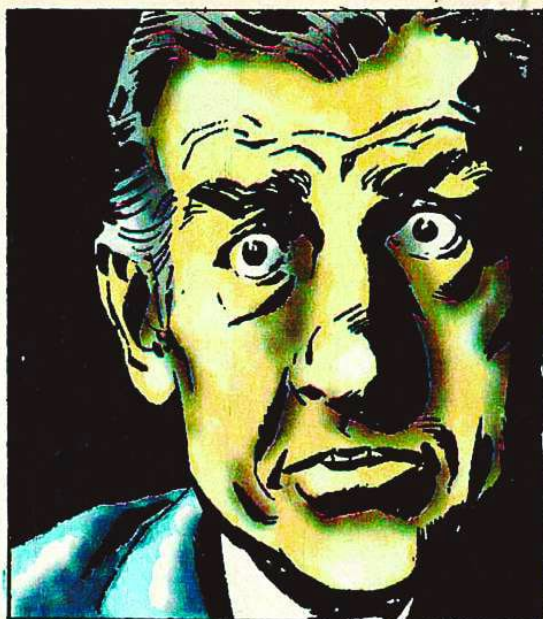


SIGNOR
CIECO...



MA...







SENTI... ADESSO MI SPIEGHI BENE CHE SIGNIFICA TUTTO QUESTO, PERCHE'...





SALTATE
SU... VI
PORTO.



LA'.



GRAZIE... POS-
SO FARVI UNA
DOMANDA?



CERTO.

DITEMI... CHI
SIETE?

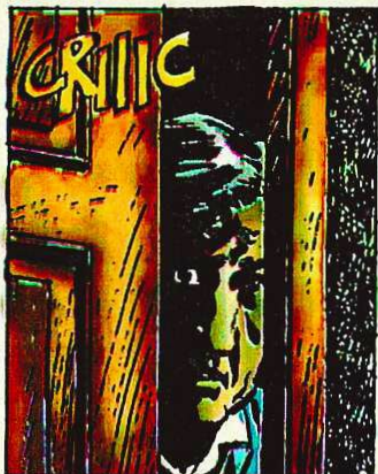
IO? UN POVERO *GAUCHO* PER-
SEGUITATO DALL'INGIUSTIZIA.
PER QUESTO... PERCHE' SO CHE
COS'E' IL BENE E CHE COSA IL
MALE... SONO DALLA PARTE
DI DON ULISES.



MI CHIAMO FIER-
RO. ADDIO, DON
CHOLO.



FIERRO?... IL
MARTIN FIER-
RO DEL POE-
MA?



BUENOS AIRES (MA POTREBBE ESSERE UNA QUALSIASI ALTRA CITTA'... LA VOSTRA, PER ESEMPIO). CHOLO (MA POTREBBE ESSERE CHIUNQUE... VOI, PER ESEMPIO) SI E' SEMPRE CONSIDERATO UN UOMO NORMALE, UNO COME TANTI. PER QUESTO PENSA A UNO SCHERZO QUANDO ALCUNI SCONOSCIUTI LO CONTATTANO PER DIRGLI CHE DEVE INCONTRARE UN CERTO ULISES BOEDO. MA POI SUCCEDONO QUELLE COSE STRANE... QUELLA SPECIE DI SCONFINATA PRATERIA DIETRO UNA BANALE PORTA IN PIENO CENTRO. UNA PORTA CHE HA RITROVATO A FATICA.

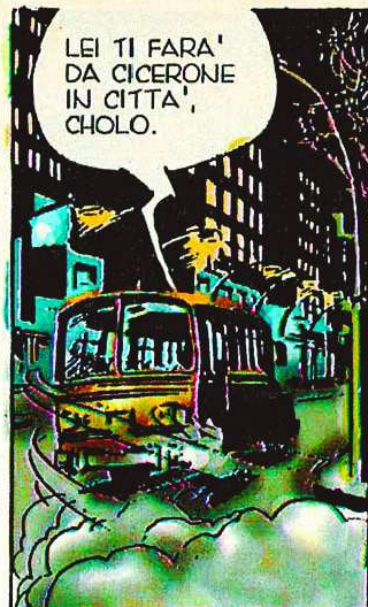


I mille misteri di Ulises Boedo



Testo di TRILLO
Disegno di MANDRAFINA

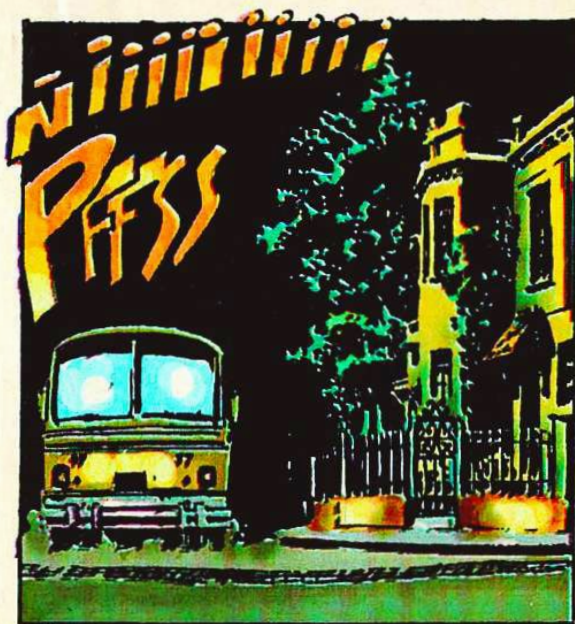






TANTI ANNI A GUIDARE AUTOBUS TI ROVINANO... GLI PASSE-RA' SUBITO.





SCENDI. LETICIA
TI ASPETTA SUL-
LA PORTA.



E' BELLA... MI RICORDA
NILDA... QUANDO MI A-
SPETTAVA SULLA POR-
TA DI CASA... E C'ERA PRO-
FUMO DI GLICINE...



E LEI MI DAVA UN BA-
CIO CHE SAPEVA DI
MENTA...



CIAO, CHOLO.



VIENI. DEVI VEDERE
ALCUNE COSE.



QUALI COSE? IO SONO
STANCO E... NON CAPISCO
NIENTE...



SE VUOI FAR PAR-
TE DELLA GENTE DI
LILISES BOEDO, DE-
VI COMPRENDERE
QUELLO CHE STA
SUCCEDENDO...

MA... CHE COSA FACCIO?
MI LASCIO PRENDERE IN
GIRO DA QUESTA BAN-
DA DI SIONATI?... E POI, TUT-
TO QUESTO MISTERO...



MI TRATTANO COME
UN BAMBINO... TU
NON CONOSCI LA CIT-
TA', CRETINO! LETICIA
TE LA MOSTRERA'... E
L'ALTIISTA DEL BUS
CHE LITIGA COI SEMA-
FORI... PER CARITA'...



BASTAAA!



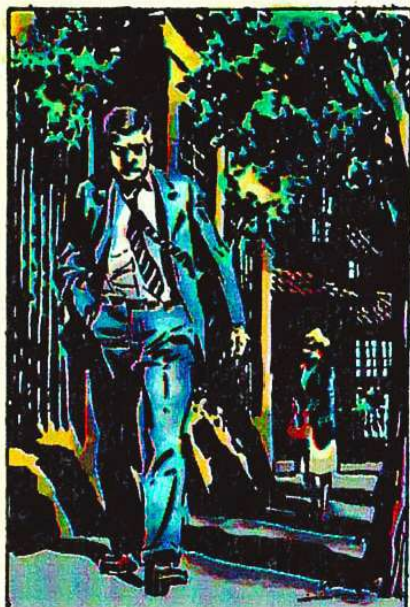
NON TI DO PIU' RETTA, CHIARO?
CHI CREDI DI ESSERE? UNA MAE-
STRINA PER DEFICIENTI CHE PREN-
DE PER MANO L'IMBRANATO DI
TURNO? NO... SENTI...



DI' A QUELL'ULISES
BOEDO CHE VADA DO-
VE PIU' IMMAGINARE...
LO SCHERZO E' FINITO!
AVETE RISO ABBASTAN-
ZA DI ME, NON CREDI?...
BENE. ADESSO ME NE
VADO. E NON VOGLIO
PIU' SAPERNE DI VOI.



CIAO.



SI PIU' SAPERE CHE
COSA STAI SCRIVEN-
DO?



UN RAPPORTO.
SPIEGO A ULI-
SES BOEDO CHE
TU NON CI SER-
VI.



CHE IO NON SER...



ASPETTA... NON SCRIVERE. SE ME NE VADO, RESTO CON LA CURIOSITA' PER TUTTA LA VITA. VENGO CON TE.



ANDIAMO IN QUEL BAR.



GUARDA... CHE NE DICI DI QUELLA COPPIA?



BE'... INNAMORATI... PARLANO DELLE LORO COSE...

VIENI. SEDIAMOCI A QUEL TAVOLO... E ASSCOLTA QUELLO CHE SI DICONO...



MILLECENTOQUATTRO... MILLECEN-
TOCINQUE... MILLE-
CENTO...



MILLECENTOSETTE, MILLE-
CENTOOTTO! MILLECEN-
TONOVE...



MILLECENTODIECI... MILLECEN-
TODICI...



CHE COSA DI-
CONO?

MILLECEN-
TODODICI...

E' TANTO CHE HAN-
NO FINITO TUTTO
QUELLO CHE AVE-
VANO DA DIRSI.



MILLECENTOSEDICI. MIL-
LECENTODICIASSETTE...

MILLECEN-
TODICIOTTO...

ADESSO
FINGONO.
HANNO
PALIRA CHE
LA GENTE SI
ACCORGA E
COMMENTI...
PER QUESTO
FINGONO.



MILLECEN-
TOVENTI.

MILLE-
CENTO-
VENTINO.

FINGONO CON-
TINUAMENTE.
ANDIAMO.



EH! E NON
PAGATE?



NO... SI'... ERO DISTRATTO...
ECCO QUIA... E SCUSATE...



HAI VISTO CHE
FACCIA? NON
MI HA CREDI-
TO...



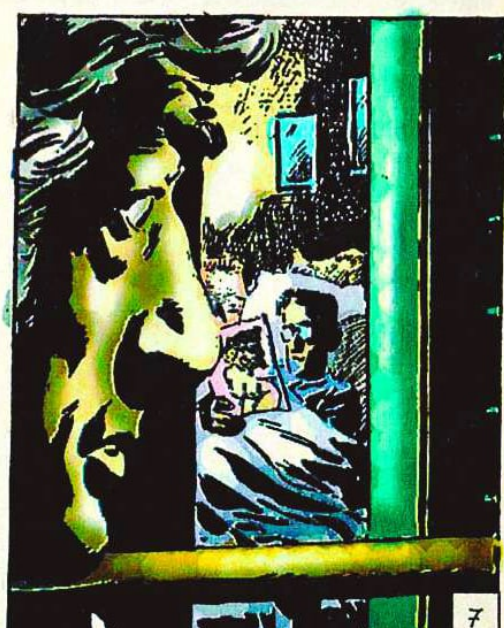
ORMAI LA GEN-
TE E' DIFFIDEN-
TE, CHOLO...

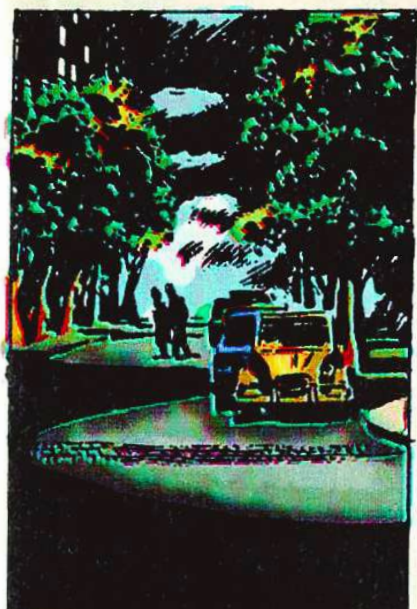
SI E' FATTO UN
PO' FREDDO.

ADESSO
POSSE
MOSTRARTI
UNA DONNA
CHE TRADISCE
IL MARITO...



E ANCHE UN MARITO
CHE TRADISCE LA MO-
GLIE. VIENI... GUARDA.





... DIECI IL CAMPIONE HA VINTO! HA CONSERVATO LA CORONA!... EVVIVA MANOPLA IBANEZ, DELL'ARGENTINA!

ANDIAMO-CENE.

E' STATO UN EROE... L'HANNO COCCOLATO, VI-
ZIATO, PORTATO IN ALTO,
SPINTO GIU', SPOGLIATO
DI TUTTO, BUTTATO
VIA.

POVERET-
TO...

POVERETTO LUI? QUELLI
CHE LO HANNO APPLAUDI-
TO E POI GLI HANNO VOL-
TATO LE SPALLE SONO PIU'
POVERI, SECONDO ME.

E BISOGNA RE-
CUPERARE TUT-
TI PER...

HO CAPITO. SIETE
DELL'ESERCITO DEL-
LA SALVEZZA.

NO, CHOLO.
NOI LOTTIAMO
CONTRO L'IN-
VASORE.

L'IN-
VA...?

CERTO! CREDI CHE LA GENTE CHE
POTREBBE ESSERE FELICE... E IN-
VECE MUORE CON LO STOMACO
BUCATO DA UN'ULCERA O PER
UN INFARTO... LO ABBIA VOLU-
TO?

O CREDI CHE LA VIO-
LENZA CHE TI SPINGE
A PICCHIARE TUO FI-
GLIO INVECE DI DARE
UN PUGNO A CHI
DAVVERO TI RENDE
ISTERICO... SIA NA-
TURALE?

PENSA... PENSA ALL'EGOI-
SMO, ALLE CONDIZIONI CHE
OGNIUNO CREA PER DISTRUG-
GERE L'ALTRO... BENE. TUTTO
QUESTO... PROPRIO TUTTO...
LO PROVOCANO GLI INVA-
SORI.

SEDIAMOCI.
SONO STAN-
CA.

VUOI DIRE CHE SIAMO
TUTTI MATTI PER...
COLPA DEI MAR-
ZIANI?



CHIAMALI MARZIANI, SE
VUOI. O LA FORZA, COME
DICE LILISES... SÌ! LORO
CI STANNO RENDENDO PAZ-
ZI A POCO A POCO. CI IM-
PEDISCONO DI ESSERE FEL-
LICI. SI INFILTRANO NELLE
NOSTRE TESTE COME UNA
PIOGGIA COSMICA...



NOI CHE STIAMO CON LI-
LISES BOEDO LOTTIAMO
CONTRO DI LORO... E A-
DESSO VIENE LA DOMAN-
DA...



TE LA SENTI DI COMBATTE-
RE AL NOSTRO FIANCO?



BE'...

... SE TI DICO DI NO, TI RI-
METTI A SCRIVERE CHE IO
NON SERVO. E IO RESTO
CON LA CURIOSITA'... MA
SÌ!... DAI CHE MI VA! MI
ARRUIOLO! CHE BISOGNA
FARE?



RISALIRE SULL'AUTOBUS,
CHOLO.

LILISES.



© Copyright per l'Italia
Eura Editoriale 1994

ANDIAMO. NON
C'E' MOLTO
TEMPO.



I mille misteri di Ulises Boedo

IL GIOCO LO CONOSCETE GIÀ. LA STORIA DI CHOLO - CHIAMATO IN MANIERA TANTO INATTESA QUANTO MISTERIOSA A UNIRSI A ULISES BOEDO NELLA SUA LOTTA CONTRO INVISIBILI INVASORI - SI SVOLGE A BUENOS AIRES. MA VOI POTETE ANCHE AMBIENTARLA NELLA VOSTRA CITTA', QUELLA STORIA. PURTROPPO, CERTE INVASIONI NON RISPETTANO LE COORDINATE GEOGRAFICHE.



Ultimissimal! Con tutta la verita' sull'invasione cosmica a Buenos Aires rivelata da Ulises Boedo! (Strillone del giornale illegale con cui Boedo tentava di seminare l'allarme.)



Testo di TRILLO
Disegno di MANDRAFINA



EST... BUONI. E' LA
PRIMA VOLTA CHE
CHOLO VIENE CON
NOI.



AH. ALLORA STO ZITTO. SCUSAMI,
CHOLO.

DI... DI NIENTE.

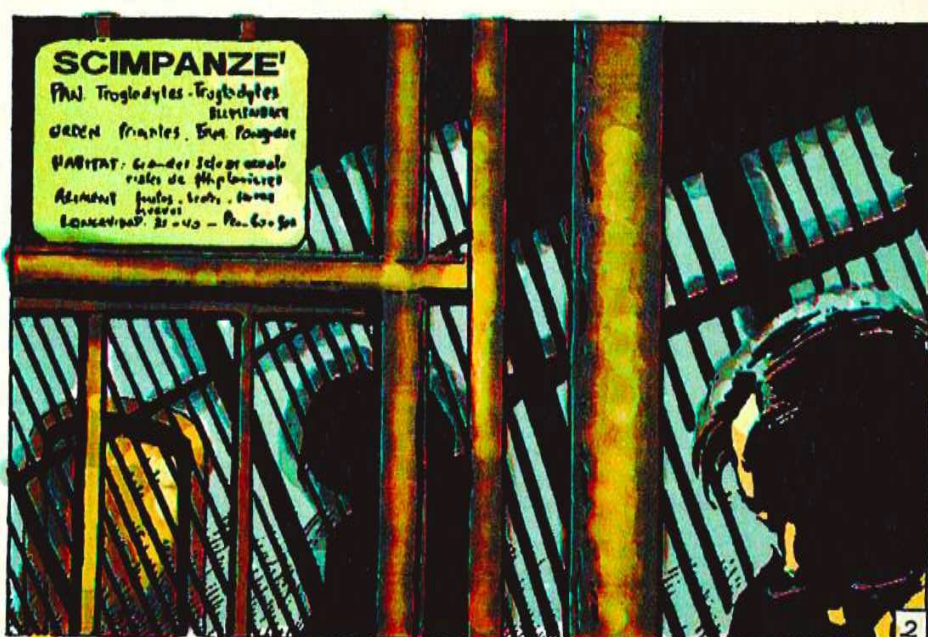
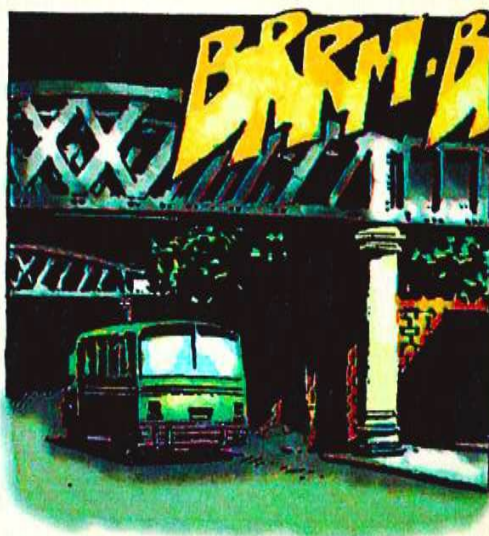


LETICIA... CHE CI ANDIAMO A FARE
ALLO ZOO?

A LIBERARE LI-
NO SCIMPAN-
ZE'.



AH.





FFSSS...!

ECCOCI... ENTRA DA VIALE DELLA REPUBBLICA DELL'INDIA, ROGER... IL MIO AMICO VETERINARIO CI HA LASCIATO LA PORTA APERTA.



MI FAI ANDARE CONTROMANO, ULISES...



CERCATE DI NON FARE RUMORE. NON SVEGLIATE GLI ANIMALI.



CHE SUCCEDDE, VICINO? DI NUOVO LA MALINCONIA?

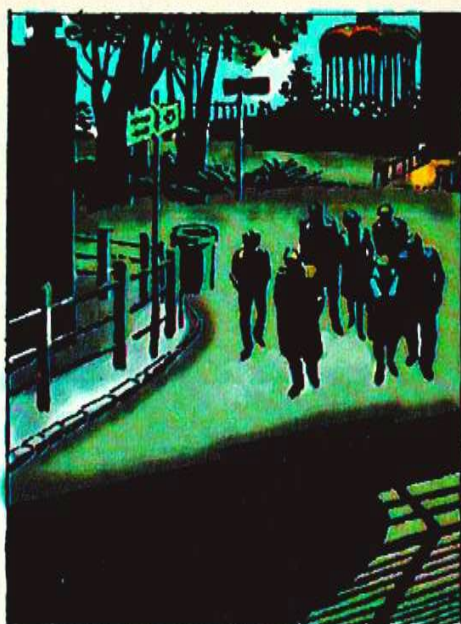
CERTO... CAPISCO... RIMPIANGETE LE NOTTE NEL VOSTRO BOSCO NATALE, GLI ALBERI FRONDOSI, L'ODORE DEL PASCOLO BAGNATO DI RUGIADA...



COME?

SI'. ANCH'IO RIMPIANGO UNA COSA DELLA MIA FORESTA NATALE...





MI FACEVANO MALE AL FEGATO. PER QUESTO MI SONO LAMENTATO COL GUARDIANO.



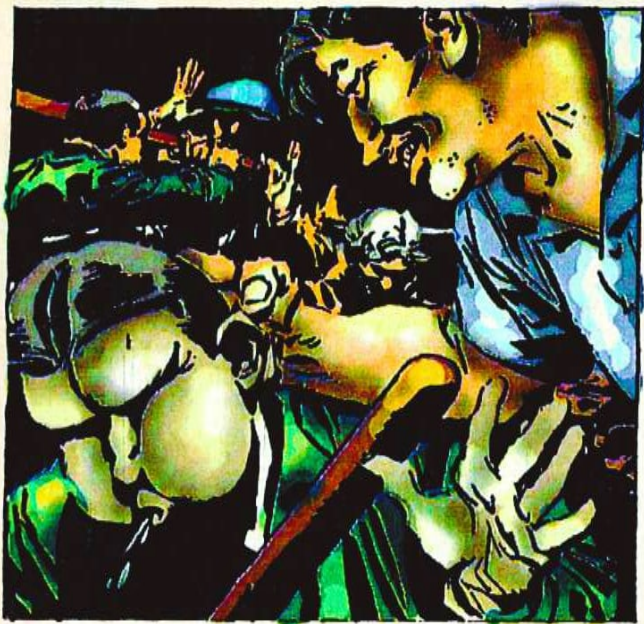
ADESSO TUTTE LE SERE MI PORTANO BANANE.



CI HANNO SCOPER-
TI!

IN QUESTO CASO, LA MIGLIOR DIFESA E' UN BUON ATTACCO.





MA... QUESTI SONO
TUTTI MATTI...



COME SI FA A METTER-
SI A LOTTARE COSI' COI
GUARDIANI?



LASCIAMI, SCHIFOSO!



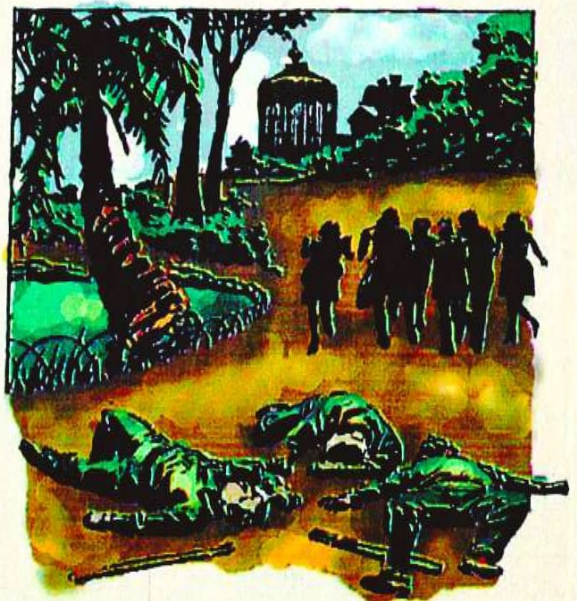
LA SIGNORINA TI HA
DETTO DI LASCIARLA!

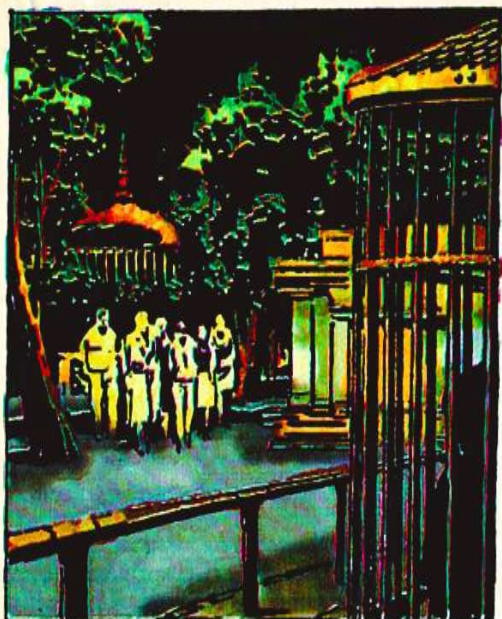


BASTARDO!



VIA TUTTI! PRESTO!...
NON ABBIAMO TEMPO!





ECCO LA GABBIA DELLO SCIMPANZE'.



E SIAMO VENUTI A LIBERARE QUESTA BESTIA?



SE IL CARTELLO DICE CHE E' U-
NO SCIMPANZE', TU VEDI U-
NO SCIMPANZE'. VERO, CHO-
LO?



BE'... SI', CER-
TO...



TI PREGO, CHOLO.
GUARDA BENE.



MA... E' UN UO-
MO! CHE CI FA
QUI?



TE LO RACCONTO IO.



ERA UN CANTAUTORE ABBASTANZA NOTO. CANTAVA STORIE CHE DICEVANO QUANTO LA VITA STAVA DIVENTANDO GRIGIA. CERCAVA ANCHE DI SPIEGARE IL PERCHÉ... E ALL' INVASORE QUESTO NON PIACE.



ALLORA HANNO COMINCIATO A PERSEGUIRLO. LO HANNO DEFINITO AGITATORE, BUGIARDO, OMOSESSUALE.



E UN GIORNO SI È SVEGLIATO QUA DENTRO.

A SCOPRIRE LO È STATA LETICIA... E HA PRETESO CHE VENISSIMO QUI.

IO RICORDO TUTTE LE SUE CANZONI.



FATTO!

IO, INVECE, NON LE RICORDO PIÙ.



PER QUESTO, PREFERISCO RESTARE QUI.



QUESTO È UN BUON POSTO PER UNO SCIMPANZÈ.



DALLE SBARRE PASSA IL SOLE, MI DANNANO DA MANGIARE, MI CURANO... CUIC...



cuic... cuic...



ANDIAMO. QUI NON ABBIAMO PIÙ NIENTE DA FARE.

SEMPRE UGUALI, QUESTI... PRIMA CANTANO... E POI...



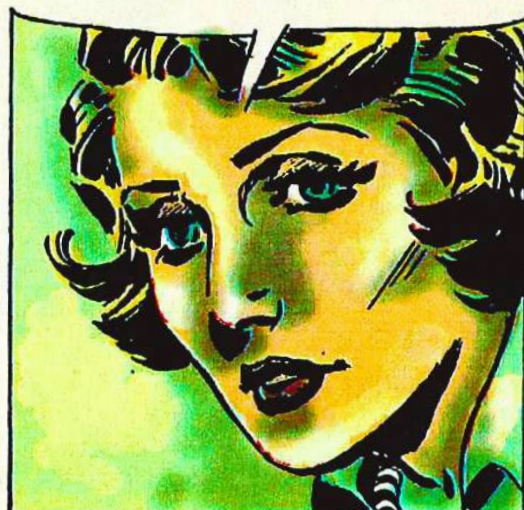


SEI SVEGLIO, CHOLO?

UH?



PER FORTUNA ROGER PARADA HA SEMPRE UN TOPO IN TASCA... HA SPAVENTATO L'ELEFANTE GIUSTO IN TEMPO.



UN TOPO IN TASCA?... HA SEMPRE UN...?
SEMPRE?





CHOLO CONTINUA A DORMIRE?

SI'. LASCIAMOLO STARE, POVERINO...

LETICIA...



LETICIA... DEVO DIRTI UNA COSA...



MI PIACI MOLTO, LETICIA.





QUANTE CAMICETTE HAI?



TANTE,
CHOLO.



IO SONO COME LA
VITA... PIENA DI O-
STACOLI.



MA... IO TI AMO...



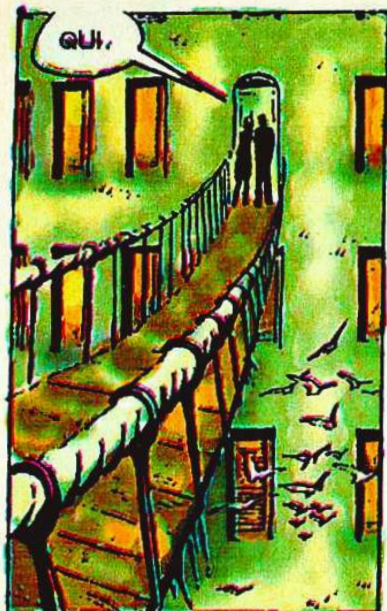
PER AVERMI, DO-
VRAI METTERE LA
TESTA A POSTO.
TROVARTI UN LAVO-
RO SERIO...



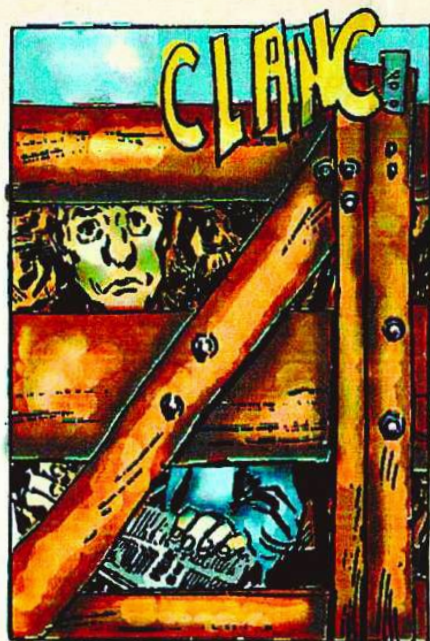
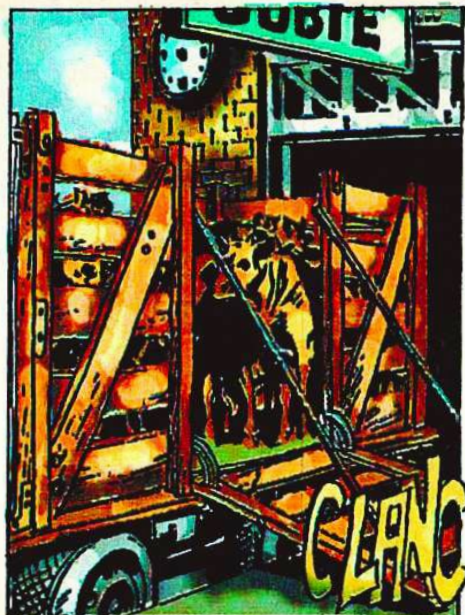
PER COMBINAZIONE,
QUI SUL GIORNALE
C'E' UN'OFFERTA INTE-
RESSANTE.



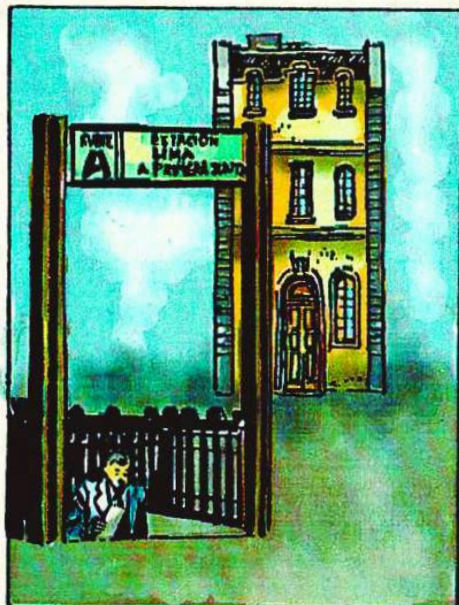
12







SCUSATE, SIGNORA.





TI LAVORANO IL CERVELLO SFRUTTANDO I TUOI SENTIMENTI... A ME, UNA VOLTA, QUASI MI PRENDONO FACENDOMI SOGNARE LO SCUDETTO DEL SAN LORENZO...



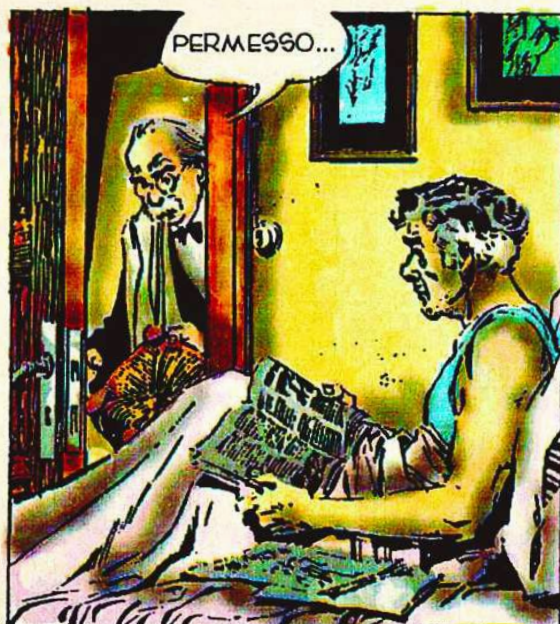
I mille misteri di Ulises Boedo

Testo di TRILLO
Disegno di MANDRAFINA

FRAMMENTO ROVINATO DALLA PIOGGIA DEL 13 OTTOBRE DI
UNA LETTERA NON SPEDITA DA ULISES BOEDO

...che Cholo aprisse gli occhi.
...perché era l'unico da par a mischiarlo.
...Tu sai bene perché l'abbiamo scollato,
...dopo averlo re... per un certo tem-
po... il drammatico
...dell'amore, della nostra storia
...comune, dell'origine che... anna
...senso. Mandagli questa lettera perché
...qualcuno deve sapere che, se ci
...succede qualcosa, c'è ancora una
...toncia che resta accesa e s'invapone
...non...
...ancora ancora...

L'INVASIONE. UN'INVASIONE
SUBDOLA, CHE NON AVVIENE
CON LE ARMI E LE ASTRO-
NAVI, MA CHE SI FA LARGO
NEI CERVELLI DELLA GENTE,
NEI LORO SENTIMENTI. CER-
TO - SECONDO IL RACCONTO
CHE ULISES BOEDO E LETICIA
NE HANNO FATTO A CHOLO
PER CONVINCERLO A UNIRSI
A LORO - L'INVASIONE E'
AVVENUTA A BUENOS AIRES.
MA VOI POTETE FINGERE
CHE SI SIA VERIFICATA NELLA
VOSTRA CITTA'. E' FACILE...
PURTROPPO.



CONCITTADINO! SONO QUI PER SCAGLIARE SUL TUO VISO UN PUGNO DI VERITA'.



HO CAMMINATO A LUNGO PER LE POLVEROSE STRADE DELLA PATRIA E HO VISTO LE MADRI DAL PETTO OSSUTO MORDERSI LE LABBRA...



... PER NON URLARE DAL DOLORE VEDENDO I FIGLI, FRUTTO DEL LORO VENTRE, TRASFORMARSI IN TRISTI FANTOCCI DELL'INVASORE...



L'INVASORE... LA FORZA COSMICA, LA BELVA STELLARE CHE CONFICCA LE SUE INVISIBILI UNGHIE NEI NOSTRI CERVELLI E CI FA VIVERE PER COSE SENZA SENSO, SECCANDOCI L'ANIMA E LA CAPACITA' DI...



FRENA, HORTENSIO!

ULISES... MI HAI DETTO TU DI...

DI PARLARE A CHOLO DELL'INVASORE... MA NON DI FARE UN COMIZIO POLITICO.



SI AVVICINA UNA GIORNATA DIFFICILE. QUANDO ALBEGGERA' CE LA VEDREMO BRUTTA.



VATTI A RIPOSARE PER DOMANI, HORTENSIO. LASCIAMO UN ATTIMO CON CHOLO.

MA... TU STAVI STENDENDO IL PIANO PER LA BATTAGLIA...



PREFERISCO AVERE CHOLO BEN PREPARATO CHE UN PIANO MOLTO DETTAGLIATO.



VOGLIO RACCONTARTI UNA STORIA, CHOLO...



2

"TULIO AVEVA APPENA COMPIUTO TRENTACINQUE ANNI QUANDO SUA MOGLIE MORI'..."



MENO MALE CHE NON AVEVANO FIGLI.

LEI NON POTEVA, MI HANNO DETTO.



NON HA MAI DATO MOLTO A QUELLA POVERETTA.

"LA PIANSE ABBASTANZA, PERCHE' LA AMAVA. LA SEPPELLI', FECE I GIORNI DI RIPOSO PER LUTTO CHE GLI SPETTAVANO PER CONTRATTO..."

"... E UN LUNEDI' MATTINA RICOMINCIO' LA SUA INTERMINABILE ROUTINE, PERO' SENZA IL BACIO SULLA PORTA E IL CHIAMAMI SE PUOI..."



PIU' DI DIECI ANNI NELLO STESSO UFFICIO SENZA PROMOZIONI.

E' SEMPRE STATO UN MEDIOCRE. ADESSO CHE E' SOLO... NON SO.

L'AZIENDA PARTECIPA PROFONDAMENTE... bfgmstr... I COLPI DELLA VITA... grflsgm... DOVETE COMPRENDERE CHE IL LAVORO CONTINUA E... ghrfghfr... PER IL BENE VOSTRO E DEI VOSTRI COLLEGHI. E' TUTTO.

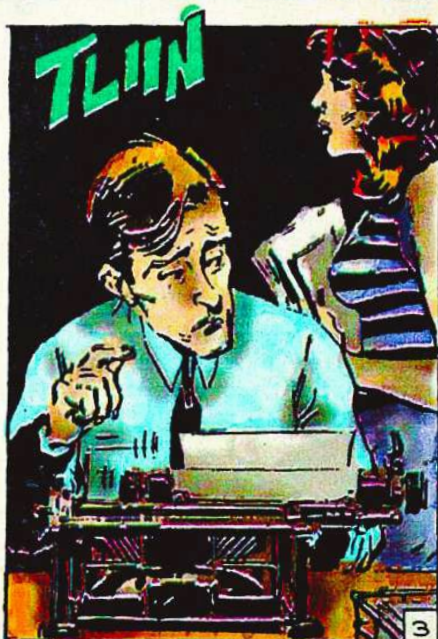
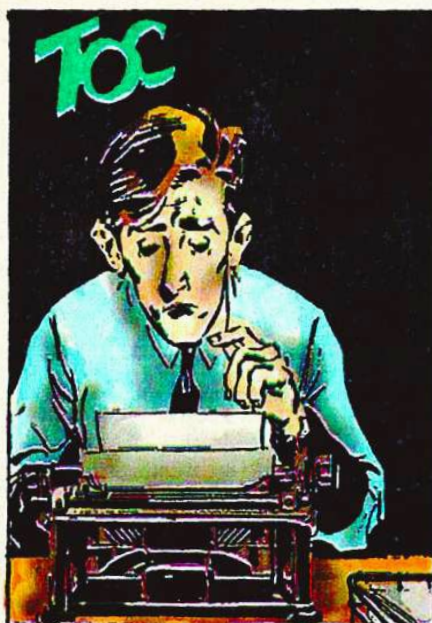


"IN UFFICIO ASCOLTO' LE CONDOGLIANZE DI TUTTI. IL CHE LO FECE SENTIRE COME SE AVESSSE UN ORECCHIO SULLA FRONTE."

"UNA SOLA MANO SEPPE TRASMETTERGLI UN SENTIMENTO DI SINCERA SOLIDARIETA'."



GRAZIE, MARIETA.



"UNA NOTTE, FRUGANDO IN CASSETTI PIENI DI RICORDI, TULLIO TROVO' UNA COSA."



OH... IL COSTUME DA HAWAIANA...

QUELLO CHE DORITA INDOSSAVA LA SERA IN CUI L'HO CONOSCIUTA A QUELLA FESTA...



E SE L'E' MES- SO ANCHE QUEL GIORNO... QUAN- DO...



MARIETA HA MOL- TO DI DORITA...



NON TI CHIEDO CHE QUESTO, MARIETA... NON PENSARE CHE CI STIA PROVANDO O COSE DEL GE- NERE...



E' CHE... SE TE LO METTI A MEZZO- GIORNO, QUANDO TUTTI VANNO A MANGIARE... UN MINUTO E BASTA... MI AIUTERA' A RI- CORDARE E...



MA... COME TI PERMETTI DI CHIEDERMI U- NA COSA SI- MILE?!



SCUSA... NON VOLEVO DI- STURBARTI.

GENTE! E' ORA DI MANGIARE...



ANDIAMO DA PEPE...
OGGI FA LA TRIPPA.

VIENI, TULLIO?



NO.



TULLIO...



DAMMI IL CO-
STUME.



CI MISE POCHISSIMI MINUTI.

DORI... MARIETA...



QUELLA VOLTA
LEI SALI' SU UN
TAVOLO... E BAL-
LO' PER ME...



MA...



QUESTO E' UN UFFICIO PER BENE...
DEGENERATI!



"IL CAPO. UN MEDIOCRE, PERVASO DELLA MORALE DELL'INVASORE. GLI GRIDO' DI TUTTO..."

E SIETE PASSIBILI DI
SANZIONI CHE...



"TULIO CERCO' DI BLOCCARE LO
SCANDALO. ACCETTO' IN SILENZIO
LA DEGRADAZIONE E FINI' NELL'AR-
CHIVIO DEL SOTTERRANEO, LA
SCHIENA CURVA SOTTO IL PESO
DELLA VIGLIACCHERIA."



"LEI NON SI PIEGO'. DAVANTI AI
COLLEGHI, DISSE AL CAPO QUEL-
LO CHE PENSAVA DI LUI..."

SAPETE CHE CO-
SA SIETE?... UN
GRAN FIGLIO DI
PUTTANA!



"LUI NON LE RISPOSE.
MA FU ALLORA CHE LEI
VIDE PER LA PRIMA
VOLTA UN VOLTO CHE
SI TRASFORMAVA..."





QUESTA E' L'UNICA COSA BUONA DELLE *FACCE DA CULO*. NEI MOMENTI DI TENSIONE, IL VISO TRADISCE LA LORO MEDIOCRITA' DI ESSERI CHE SI MUOVONO, PENSANO, AGISCONO IN SERIE.



CHE E' STATO DI MARIETA?

MARIETA SI CHIAMAVA COSI' SOLO AGLI EFFETTI DEL MIO RACCONTO. IN REALTA', STA QUI CON NOI.



A TE PIACE... MA TI AVVISO CHE NON SEI L'UNICO.



LETICIA LUNA?



A CHI ALTRI PIACE?... DITE-MELO, CHE LO AMMAZZO.



**Notizia comparsa su LA RAZON
del 14 ottobre**

**VIOLENTO INCENDIO NEL QUARTIERE DI
SAAVEDRA**

Nel pomeriggio di ieri, sicuramente a causa di un cortocircuito prodotto dall'inattesa tempesta elettrica, le fiamme hanno completamente distrutto un antico edificio in calle Juana Azurduy. I vicini assicurano che i pompieri hanno tardato piu' di due ore ad arrivare sul luogo dell'incendio, nonostante le ripetute chiamate dei preoccupati abitanti delle case limitrofe. L'edificio - in cui, secondo voci, risiedeva una specie di ateneo di studi esoterici (sic) - al momento dell'incidente non aveva occupanti.

ALLORA? CHE
PENSI?

CHE E' MOLTO DIF-
FICILE DIMOSTRARE
L'ESISTENZA REALE
DELL'INVASORE...
ATTACCA SOLO LE
CONVINZIONI... I RI-
CORDI...

CI RENDE INSENSIBILI ALLE COSE IMPOR-
TANTI... CI STA TRASFORMANDO IN... IN...



IN PUPAZZI, BURATTI-
NI, ROBOT! QUESTO E'
IL SUO OBIETTIVO...
STRAPPARCI L'ANIMA,
LA COSCIENZA, I SENTI-
MENTI... CHIAMALI
COME VUOI.



QUANDO SI COMINCIANO
A TRASCURARE ALCUNE
COSE, L'INVASORE SEGNA
UNA VITTORIA.



YUHHUUU!
QUANTO DEVE ES-
SERE BUONA!

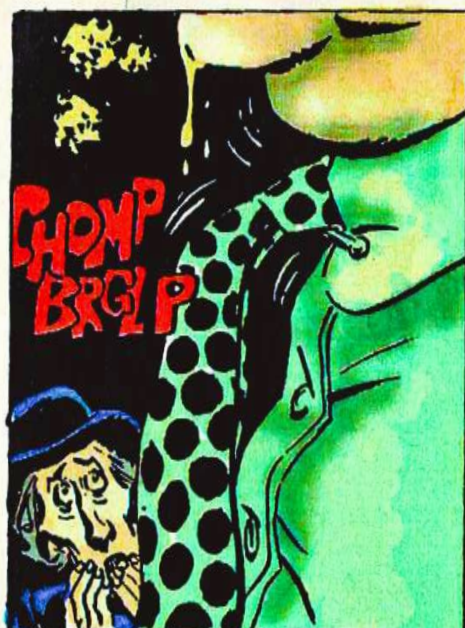
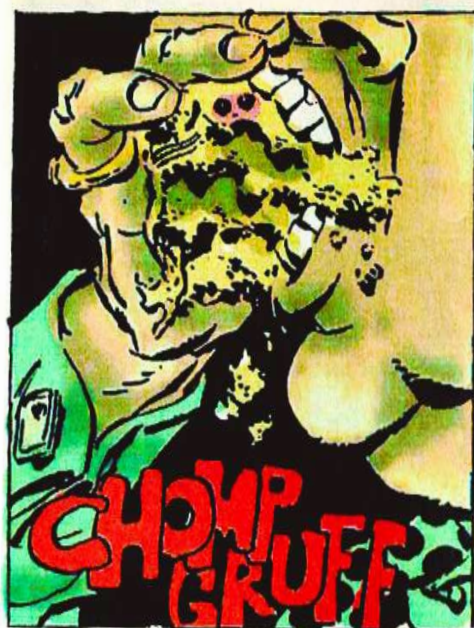


NON ME NE
DARESTE UN
PEZZETTINO,
SIGNORE?



NO! E'
MIA!







TEMPO DI COTTU-
RA, SETTE MINU-
TI...



PRONTA.



MANGIA
LA TUA
ZUPPA,
CHOLO.



SLURP!
SLURP!

NON FARE QUEL-
LA FACCIA... ERA
UNA METAFOR-
RA.



MA QUELLI CHE BECCANO HANNO
SOLO DUE STRADE... O CEDONO,
O LI LIQUIDANO.



MALEDIZIO-
NE!

SIETE MOLTO
OCCUPATI?



NO, CHE
C'E'?

TRA UN PO' GARA'
L'ALBA. E CI ASPET-
TA UN GIORNO DURO.
PREPARO UNA ZUPPA...
VOLETE?



ZUPPA? NO,
GRAZIE.

I mille misteri di Ulises Boedo

LINA SOTTILE INVASIONE COSMICA SI E' ABBATTUTA SU QUESTA CITTA' - CHE PIU' ESSERE BUENOS AIRES O QUELLA CHE VOI PREFERITE -. GLI INVASORI AGISCONO ALL'INTERNO DELLA GENTE, RENDENDOLA GRIGIA, INFELICE, PREOCCUPATA SOLO DI STUPIDAGGINI. SOLTANTO IL PICCOLO GRUPPO COMANDATO DA ULISES BOEDO LOTTA CONTRO QUESTA FORZA CHE VUOLE ANNIENTARE I SENTIMENTI.

Recanti consegnati a Ulises, Cholo, Hortensio Menegu, Leticia Luna, Olga (della "Mancapiada"), Raul Comales ("El Negro"), Daniel Colon (il ragazzo), un signore amabile e Roger Parada, alla pensione della signora Maria Gomez y Gomez.

N°

20 ottobre 1944

Ricevo dai sign. amici di don Cholo (a titolo)

la somma di pesos...cinquemila

per l'affitto di 4 stanze nella pensione di una proprietà

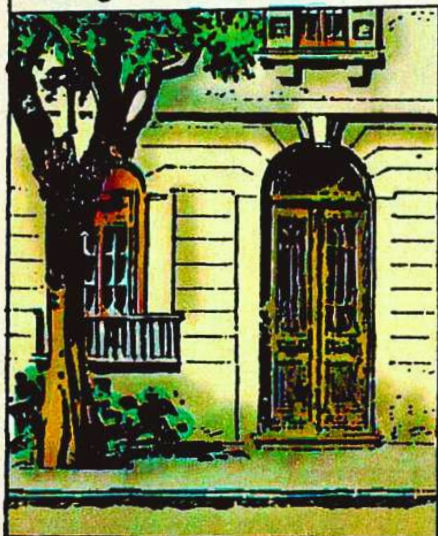
corrispondente al mese di

che scade il giorno

TOTALE PESOS 500.000

Maria Gomez y Gomez

Testo di TRILLO
Disegno di MANDRAFINA



QUESTA NEBBIA E' IL PRELUDIO DELL'ATTACCO, CHE SARA' DURO... NON CI HANNO DATO IL TEMPO DI COMPLETARE IL NOSTRO EQUIPAGGIAMENTO...



ABBIAMO UN VECCHIO POLITICO, UN OPERAIO, UN PAZZO, UNA RAGAZZA PER BENE, UNA... BE', DA MARCIAPIEDE...



ABBIAMO UN TIPO INCAZZATO...



E COME ULTIMO ACQUISTO, ABBIAMO UN RAGAZZO CHE FA MUSICA HEAVY.

E IO? CHE RUOLO HO IO?



TU... SEI IL SUPERFICIALE CRONICO... QUELLO CHE FREQUENTA IL CAFFE'...

IO UN SUPERFICIALE? SENTI UN PO'...

EHII... E' ARRIVATO UN FACCIA DA CILO CHE FARA' DA ARBITRO...



VISTO? STA PER AVER INIZIO LA PARTITA...



COMINCIA LA SFILATA DI CHI OSTENTA LA VERITA'!



SFILERANNO TUTTI QUELLI CHE STANNO CON GLI INVASORI... ECCO QUELLI CHE FANNO JOGGING... CHE DA QUALCOSA DEVONO PUR SCAPPARE, PER CORRERE COSI'...



E ADESSO QUELLI CHE DICONO SEMPRE DI SI'.

SISSIGNORE! SISSIGNORE!



E QUELLI CHE GUARDANO IN ALTO... COSI' NON SENTONO LA PUZZA CHE VIENE DAL BASSO.



E QUELLI CHE...

EHI! IL TELEVISORE SI E' ACCESO DA SOLO...



... POSSIAMO QUINDI ASSICURARVI CHE SOLO PICCOLI GRUPPUSCOLI DI DISADATTATI OSANO AFFERMARE CHE QUESTO NON E' IL MIGLIOR PAESE DEL MONDO...



SPEGNILO, ROGER.

L'INTER-RUTTORE NON VA.

GRANDI SONO LE REALIZZAZIONI. GRANDE L'OTTIMISMO. GRANDE LA VOGLIA DI ANDARE AVANTI.



EHI... HO TOLTO LA SPINA E LUI CONTINUA!

LA MORALE MEDIA E' PERFETTAMENTE PROTETTA E I NOSTRI UOMINI VEGLIANO SULLA COMUNITA', CHE DORME TRANQUILLA...



FATE LARGO!

... CON LA SICUREZZA DI CHI SI SENTE...



PRENDI, MALEDETTO!

... COMODO NEI SUOI INTIMI SOGNI DI BENESSERE, DI GRANDEZZA, DI UN FUTURO LUMI...



NON SI FERMA?... BE'... ADESSO GLI FACCIAMO VEDERE...

DEL RESTO, QUESTA GIOIA DI VIVERE...



... SI VEDE RIFLESSA NEI VOLTI DEI BAMBINI, CHE...

MA...





PREPARATE LO SCENARIO DAVANTI ALLA PORTA!



EHI, ULISESI... CHE FANNO?

E' UNA SPECIE DI FORMULA MAGICA, CHOLO... CI SONO COSE CHE LORO NON CAPISCONO. E HANNO PALIRA DELL'IGNOTO.

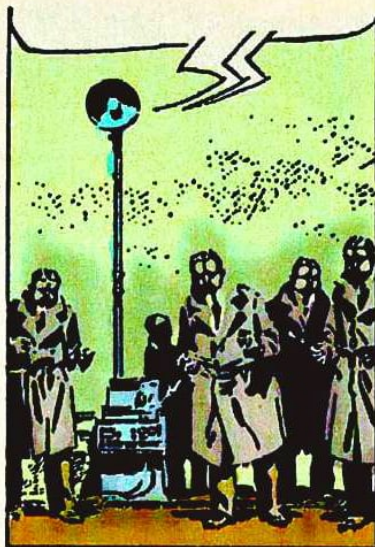


PORTANO UN GIRA-
DISCHI...

CERCHERANNO
DI ROMPERE
IL MURO DI
CONTENIMEN-
TO.



LA FELICITA', AH, AH, AH!



LA FELICITA', AH, AH, AH!



SKORPIO N. 22/1994

LA FELICITA',
AH, AH, AH!



SI RITIRA-
NO! AVAN-
TI!

TOCCA A TE, ADESSO!



TRANQUIL-
LI... NON
PASSERAN-
NO...



VORREI SCRIVERE LI-
NA CANZONE CHE
SPIEGASSE DA DO-
VE VENIAMO... CO-
SI' SAREBBE PIU'
FACILE SAPERE
DOVE ANDIAMO...



TA
H!
I BRASILIANI ESCO-
NO DALLA FORESTA,
I MESSICANI VENGO-
NO DAGLI INDIOS, MA
NOI ARGENTINI VENIA-
MO DALLE NAVI...



DATE TUTTA LA
POTENZA! NON
LO SOPPORTO
PIU'!

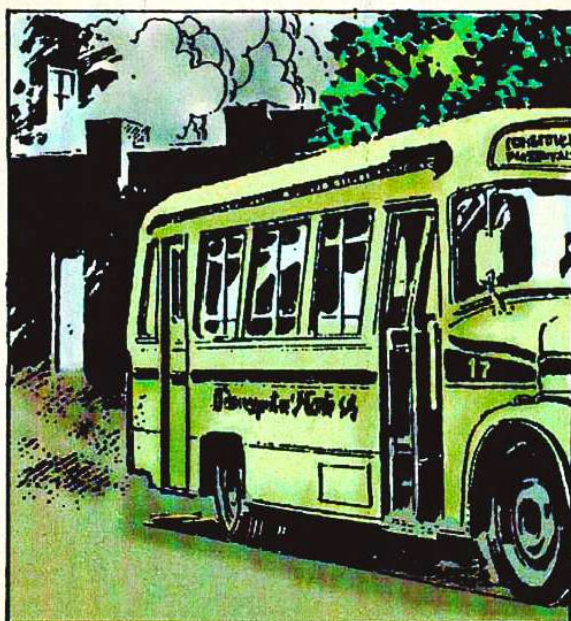


DAGLI INDIOS,
DI ARGENTINI VEN-
GO DALLE NAVI...





NON DEVONO FLIG-
GIRE!



PREPARETE IL VEI-
COLO PER L'INSE-
GLIAMENTO!





TUTTI QUIA DENTRO? MA... SOFFOCHEREMO!

ENTRA... SVELTO!



MA... CHE COSA...?



CORRETE!



CI SONO ALLE CALCAGNA!



EHI...

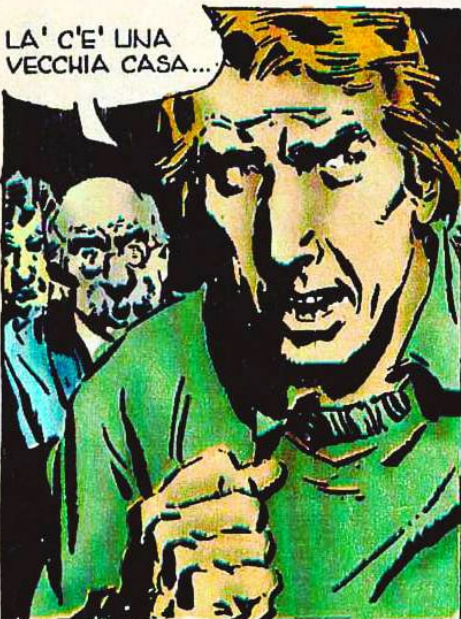


... IO SONO GIA' STATO QUI...

RISPARMIA IL FIATO PER CORRERE...



LA' C'E' UNA VECCHIA CASA...

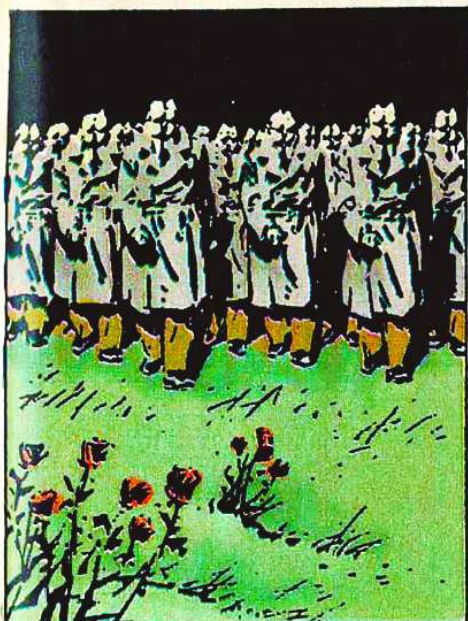


CI SARA' UTILE... LE CASE CHE STANNO PER MORIRE ATTIRANO I RICORDI...



E QUESTA E' LA SOLA COSA CHE CI PUO' SALVARE.





PORTATE IL CANNO-
NE! DEMOLIREMO
TUTTO!



PRONTI?... PLINTATE...



CI FARANNO
A POLPETTE...

FUOCOOO!



MA... NON
PLIO' ESSERE!



IO L'HO VISTO
GIOCAR! E' A-
MERICO TESO-
RIERI!

E GUAR-
DATE LA! TESORIERI! LA LEG-
GENDA DEI PORTIERI
ARGENTINI!



NON PASSE-
RETE! NON
PASSERETE!

ATTENTI!
BUTTA O-
LIO BOL-
LENTE!



UN DIFENSORE
DEI TEMPI DELLE
INVASIONI INGLE-
SI... E LA... TUT-
TI I PERSONAGGI
E LE LEGGENDE
DI BUENOS AI-
RES...



NON LASCIA-
TE CHE UCCI-
DANO L'ANI-
MA DELLA
CITTA' CHE IO
CHIAMAI DEL-
L'ARIA BLO-
NA.

NON LA-
SCIATE
CHE FAC-
CIANO TA-
CERE LA
SUA MU-
SICA!

NE' CHE
DISTRIG-
GANO CIO'
CHE RESTA
DELL'IERI,
NEL SUD!

SALVIAMO
LA NOSTRA
STORIA!

IO LI DI-
STRIGGO
A CALCI!



FINE DEL PRIMO ROLINDI
RITIRATAAA!



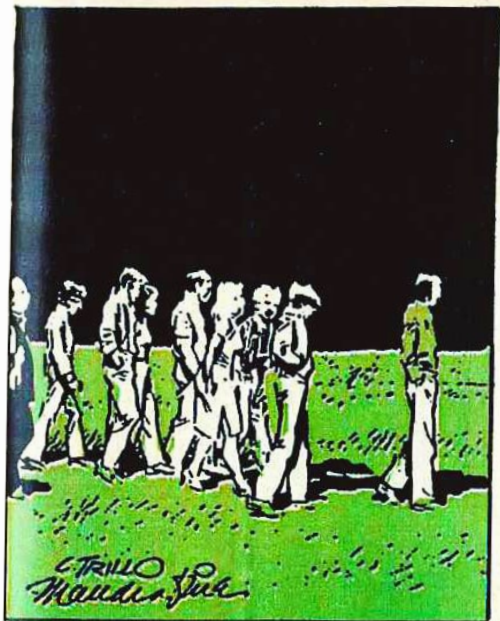
AVETE VI-
STO? C'ERA-
NO TUTTI...



QUESTO CONFER-
MA DEFINITIVA-
MENTE CHE LA
RAGIONE E' DALLA
NOSTRA PARTE,
CONCITTADINI!

ANDIAMO-
CENE. PO-
TREBBERO
TORNARE.





SIAMO SULLA A-
VELLANEDA, AMI-
CI.



HANNO BRU-
CIATO LA CASA.
PECCATO PER I
MIEI LIBRI... LE
MIE COSE...



E ADESSO DO-
VE ANDIAMO?

ALMENO HA SMES-
SO DI PIOVERE... MENO
MALE. SEMBRIAMO
CANI BA-
GNATI.

SI'. HA SME-
SO... MA QUES-
TA UMIDITA'
E' ANCHE PEG-
GIO...



IO CONOSCO UNA
PENSIONE IN CENTRO.
LA PADRONA E' UNA
VECCHIA GALIZIANA...
BRAVA GENTE...

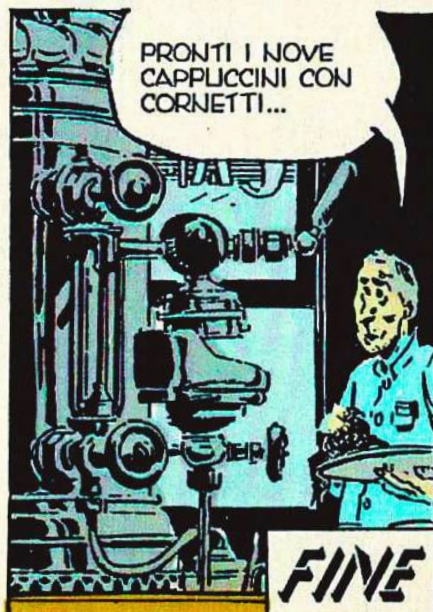
BENE. SE
CHOLO CI
GARANTI-
SCE...



MA PRIMA SAREBBE MEGLIO
MANGIARE QUALCOSA, NO?
SI FA TARDI E SIAMO A STO-
MACO VUOTO...



PRONTI I NOVE
CAPPUCCINI CON
CORNETTI...



FINE

© Copyright per l'Italia
Eura Editoriale 1994

